



## Problem Statement Report EducAction - WP1

### ACTIONAID

#### Executive summary

- Introduction: summary of the meetings held with the students, presentation of the methodology used— brainstorming, discussions, small group work, action-research questionnaire, brief telephone interviews.
- Problems detected- Introducing the three main problems detected:
  1. Lack of basic school materials or badly damaged materials
  2. Scarcity/absence of free extracurricular activities
  3. Weakness of the practical aspects and connection to the labour market compared to what would be expected from a vocational school.
- Actors involved
- Conclusions

#### Introduzione:

La scuola coinvolta nel progetto è l'ISS Oriani Mazzini Istituto Professionale Statale per i servizi commerciali e socio-sanitari, nella sede di via Ugo Pisa, ubicata nella zona sud ovest di Milano (Zona 6), in una posizione di incontro tra vari quartieri popolari della città (Giambellino, Lorenteggio, Baggio, Bisceglie) che permette di essere facilmente raggiunta anche dai Comuni che si trovano appena valicato il confine cittadino (Corsico, Buccinasco, Cesano Boscone), da cui spesso provengono studentesse e studenti della scuola. La classe (composta da 15 studentesse e 5 studenti di età tra i 17 e i 18 anni) che ha partecipato al progetto era inizialmente una classe Terza dell'indirizzo Socio-Sanitario, a seguito dei mesi di stop imposti dall'emergenza sanitaria è diventata una classe quarta

Il laboratorio inizialmente doveva svolgersi in classe con incontri di due ore a cadenza settimanale, a seguito dell'emergenza Covid-19 il laboratorio si è trasformato con incontri on-line sempre su base settimanale.

Per poter definire i problemi prioritari per studenti e studentesse dell'Oriani Mazzini sono state utilizzate differenti metodologie partecipative:

- Brainstorming (in aula e on-line)
- Lavori in piccoli gruppi con poi presentazione in plenaria
- Discussione guidata tra studenti
- Questionario di ricerca-azione
- Interviste telefoniche

Il metodo del brainstorming è stato utilizzato per indagare quali sono gli elementi che piacciono o che potrebbero piacere e quelli che non piacciono della propria scuola, cercando di pensare anche a ciò che è cambiato a seguito dell'emergenza Covid-19.



I lavori in gruppi con successiva presentazione in plenaria sono stati utilizzati spesso, soprattutto per lavorare sulla Governance scolastica. Il lavoro ha avuto la finalità di rendere gli studenti e le studentesse consapevoli dei processi decisionali della loro scuola e aumentare il loro interesse verso la partecipazione e la possibilità di cambiamento. Ragazze e ragazzi hanno lavorato in gruppo con l'obiettivo di capire quali attori prendono parte al processo decisionale che riguarda la loro scuola. Studentesse e studenti, sempre lavorando in gruppo, hanno cercato informazioni circa il regolamento d'istituto, il patto di corresponsabilità; hanno contattato il rappresentante di istituto e osservato il sito della scuola per capire se fosse accessibile e comprensibile a tutti.

Per riuscire a capire quali sono i problemi che studentesse e studenti dell'Oriani Mazzini vivono nella quotidianità si è deciso di creare un questionario da distribuire nelle classi di tutta la scuola.

Studentesse e studenti della 4aH hanno lavorato in gruppo pensando e alle domande che gli sarebbe piaciuto rivolgere agli altri studenti della scuola, condividendole poi a tutta la classe. Insieme e a seguito di un dibattito guidato, si è costruito il questionario scegliendo quali domande inserire, quali riformulare e quali invece fossero fuori tema rispetto all'indagine di ricerca-azione. Dopo due incontri di discussione e confronto il questionario è stato completato decidendo così di indagare le seguenti aree:

- Anagrafica della Scuola
- Struttura e Governance della Scuola
- Lezioni e attività didattiche
- Relazioni - attività (anche extra curriculari)
- Questioni legate all'emergenza Covid-19

Per indagare ulteriormente le problematiche vissute da ragazze e ragazzi dell'Oriani Mazzini si è deciso di condurre delle brevi interviste telefoniche dove all'intervistata/o è stato chiesto:

1. Come ti trovi a scuola? Perché?
2. Secondo te che problemi ci sono a scuola?
3. Come mai ci sono questi problemi?
4. Cosa vorresti che ci fosse che invece manca?

Il questionario è stato creato su Google Moduli e diffuso, inviando il link, a circa 60 studenti della scuola utilizzando la pagina Instagram della scuola ed inviandolo in vari gruppi WhatsApp delle classi. Hanno risposto al questionario 45 studenti.

### Problemi rilevati

Nei primi incontri con gli studenti è emersa una generale sfiducia riguardo a un possibile cambiamento della realtà in cui vivono, in quanto dopo quattro anni di scuola superiore non hanno assistito a particolari miglioramenti dell'ambiente scolastico e dell'organizzazione o della proposta didattica. Dall'altro lato non è mai stato proposto loro uno spazio per poter pensare ad una scuola migliore che gli offra gli strumenti per capire come far ascoltare la propria voce e dunque come intervenire in un processo di cambiamento e rinnovamento.



Dai contenuti emersi dai brainstorming così come dai risultati di questionari e interviste, emerge una visione complessivamente positiva della scuola. Ragazze e ragazzi danno molto valore alle relazioni, per questo motivo sottolineano la qualità della relazione con alcuni docenti e dei legami che nascono tra compagne e compagni, come un punto di forza dell'Istituto Oriani Mazzini.

Emergono però anche delle criticità rilevanti.

Queste, presentate da ragazze e ragazzi nei momenti di brainstorming sono state confermate ed arricchite dalla ricerca-azione e successivamente discusse in sessione plenaria:

1. Mancanza di materiale scolastico fondamentale o materiale fortemente danneggiato:

La mancanza di strumentazione adeguata genera un inevitabile impoverimento della didattica. La LIM, per esempio, è fondamentale per fornire stimoli visivi che arricchiscono la lezione e vadano incontro anche alle necessità degli studenti con disturbi, disabilità o difficoltà dell'apprendimento<sup>1</sup>, che nel caso della 4aH sono una percentuale consistente del gruppo classe. Il montascale fuori servizio impedisce agli studenti con difficoltà di locomozione di raggiungere le aule adibite a laboratorio privandoli dunque di una parte di didattica fondamentale e causando, di fatto, una discriminazione nei loro confronti. Infine, ritrovarsi in un ambiente scolastico poco curato impoverisce la didattica e indebolisce la motivazione, riduce il benessere di studenti ed insegnanti con ricadute sull'apprendimento in senso più ampio.

2. Scarsità / Assenza di attività extra scolastiche gratuite:

Se si esclude il giornalino scolastico non esistono altre proposte di attività svolte a scuola che non riguardino la didattica frontale delle materie previste dal piano di offerta formativa. Studentesse e studenti segnalano anche una scarsità di uscite/gite didattiche.

La mancanza di attività extra scolastiche rende la scuola un luogo monodimensionale, nel quale vengono impartite le lezioni del piano didattico escludendo così ogni attività che possa far abbinare lo svago all'apprendimento di abilità trasversali. Per esempio, un corso di recitazione potrebbe favorire lo sviluppo di una maggiore cooperazione, un miglioramento della propria autostima, maggior coraggio e fiducia in sé stessi per parlare in pubblico o la creazione di relazioni significative; così come corsi sportivi potrebbero favorire un buon clima di gruppo e di squadra, imparare uno stile di vita più sano, far in modo che l'energia adolescenziale venga sfogata in un modo sano, appagante e piacevole. La mancanza di questo genere di attività impoverisce la didattica, l'educazione e dunque la crescita.

3. Scuola poco esperienziale e scarsa connessione con il mondo del lavoro soprattutto per la missione di un istituto professionale;

La scarsa quantità di lezioni laboratoriali pratiche rende la didattica proposta dalla scuola quasi unicamente in forma frontale, ragazze e ragazzi sostengono che apprenderebbero sicuramente meglio alternando alle lezioni frontali delle lezioni pratiche in laboratorio o lo sviluppo delle soft skills, maggiormente esperienziali soprattutto per le materie di indirizzo, ovvero igiene, psicologia e metodologie operative (ma anche per materie come inglese e francese). In questo modo si potrebbe

---

<sup>1</sup> 2 studenti con PEI differenziato, 5 studenti con PEI equipollente, 5 studenti Dsa e 2 studenti Bes.



favorire l'utilizzo della memoria procedurale che aiuta il consolidamento degli apprendimenti studiati nelle lezioni frontali e nella memoria a lungo termine. Inoltre, essendo la Scuola Oriani Mazzini un istituto professionale le attività esperienziali/pratiche sono fortemente richieste dagli studenti e dalle studentesse in quanto fondamentali per affinare gli strumenti richiesti per poter accedere al mondo del lavoro in ambito sanitario e assistenziale.

I questionari di ricerca azione hanno anche sottolineato la grande importanza dell'alternanza scuola lavoro, vissuta dai ragazzi come una parte fondamentale della loro formazione per avere idee più concrete per il loro futuro professionale e comprendere meglio le possibilità che li aspettano. Per questo chiedono che tali esperienze siano maggiormente coordinate e adatte al loro percorso, troppo spesso infatti vengono offerte formazioni o esperienze professionali di scarsa qualità o con poca attinenza con il corso di studi.

Infine, gli studenti hanno riscontrato delle carenze nell'orientamento post- diploma, in quanto non sempre vengono organizzate giornate di orientamento e quando vengono organizzate sono strutturate con modalità poco coinvolgenti.

### Soggetti coinvolti:

Questa analisi ha visto coinvolta l'intera comunità scolastica che in momenti e modi diversi ha contribuito a individuare i problemi e le opportunità della scuola. In particolare, i soggetti maggiormente coinvolti sono stati: il rappresentante di istituto, gli studenti della scuola che hanno partecipato al questionario o che sono stati intervistati, il dirigente scolastico e il Consiglio d'istituto anche nella fase di avvio del progetto, le insegnanti (in particolare quelle della classe 4aH) che hanno contribuito alla moderazione dei dibattiti in classe e nel coinvolgimento degli altri studenti, i genitori, coinvolti attraverso interviste e confronti dai propri figli sui temi affrontati in classe durante l'analisi.

### Conclusioni:

I problemi evidenziati incidono sull'apprendimento e sull'educazione in senso più generale. Ragazze e ragazzi reclamano una scuola che sia luogo di crescita, incontro e scoperta non solo di argomenti e materie utili alla loro formazione accademica o per entrare nel mondo del lavoro (comunque insufficienti rispetto alle parti teoriche) ma anche per promuovere la loro curiosità e il loro benessere in senso più ampio possibile. La richiesta, dunque, è che la scuola sia un luogo di crescita inteso come processo creativo che sostenga la formazione dell'individualità di ogni studente e studentessa.

Alla fine del percorso di ricerca azione è stato definito attraverso un processo bottom up il problema prioritario su cui lavorare durante il proseguo del progetto e che verrà indicato e analizzato nel documento "Youth Civic Led Initiative".